

A Villa Glisenti al via un corso per imparare i geroglifici

«Alla scoperta dell'antico Egitto» è un progetto dell'Università degli adulti con visita al Museo egizio

Villa Carcina

Marco Guerini

■ Molti di noi da bambini si sono appassionati al mondo dell'antico Egitto osservando

con interesse sui libri di scuola gli strani segni di quella scrittura tanto misteriosa. Ora il sogno d'infanzia di poter leggere la lingua dei faraoni potrà essere reso possibile grazie a un corso organizzato dal Cpia di Brescia che prenderà il via stasera a Villa Glisenti. Il percorso formativo si intitola «Alla scoperta dell'An-

tico Egitto» e rientra nel progetto dell'Università degli adulti; sarà costituito da una serie di incontri che andranno avanti per tutto il periodo primaverile, in cui i partecipanti potranno imparare a leggere i geroglifici.

Vari livelli. «Questa è l'occasione per conoscere i rudimenti della lettura della scrittura egizia - spiega Gianni Botturi, uno dei docenti ed ex ispettore dei Beni Archeologici della Lombardia -. Ho già tenuto corsi sull'antico Egitto in altre esperienze e ho riscontrato ogni volta molto entusiasmo quando proponevo in alcune lezioni di studiare i geroglifici. In questo corso abbiamo quin-



La scrittura. Una tavoletta con un testo scritto con i geroglifici



La sede. Il corso si terrà a Villa Glisenti, a Villa Carcina

di deciso di dedicarvi più spazio, in modo da dare una preparazione base. Non escludiamo, se l'esperimento di quest'anno offrirà buoni risultati, di continuare il prossimo anno con un corso più approfondito. Infatti ci sono almeno quattro o cinque diversi livelli da sviluppare per essere in grado di muoversi in questo mondo tanto misterioso.

L'etnografia. Questo percorso rientra in un più ampio progetto, rivolto a tutti i cittadini della Valtrompia, che raccoglie anche un approfondimento etnografico, di quattro lezioni e che si terrà nel mese di maggio, sui borghi abbandonati del territorio italiano. Il costo complessivo di entrambe le esperienze è di 50 euro e sono previste due diverse gite, una in un paese fantasma del Nord Italia e l'altro al Museo Egizio di Torino.

La «pratica». «La visita al museo potrà essere l'occasione per mettere in pratica quanto imparato durante il corso - continua Botturi -. Molte persone in passato mi hanno detto di essersi iscritte perché, incuriosite da un viaggio tra le piramidi, era nata in loro la volontà di capire che cosa significassero quei segni dipinti alle pareti. Tuttavia ciò è molto difficile, perché l'assenza di punteggiatura disorienta chi cerca di leggere». //